

# EDUCAZIONE AD UN USO CONSAPEVOLE DEL WEB E DEI SOCIAL NETWORK

## Il cyberbullismo è reale, non virtuale!

Come prima cosa dobbiamo chiarire che il cyberbullismo è reale, purtroppo la rete può dare una impressione fallace di “virtualità”. **Condannare ogni forma di sopraffazione è fondamentale come essere umani prima che come educatori, genitori o formatori.**

Insegnare la tolleranza, la condivisione, il mutuo appoggio, il rispetto della diversità che sia di razza, di religione o di preferenze, è un elemento FONDAMENTALE per educare esseri umani migliori (e questo PRIMA di qualsiasi discussione su internet e sui media).

**Se il bullismo viene spesso “confinato” in alcuni ambienti (esempio a scuola) il cyberbullismo trova diffusione CONTINUA h24 a prescindere dal “luogo”,** e la vittima non trova scampo neanche nella sua camera perché con il dispositivo digitale *i carnefici possono colpire in qualsiasi momento*. NON si tratta di demonizzare un mezzo di condivisione fantastico come la rete ma di conoscerlo e di educare i minori ad un suo uso consapevole a partire da una comunicazione NON ostile

# EDUCAZIONE AD UN USO CONSAPEVOLE DEL WEB E DEI SOCIAL NETWORK

## Cyberbullismo

Il **cyberbullismo** è grave (se non di più) quanto altri atti di sopraffazione, e ovvio che non dobbiamo demonizzare uno strumento come il web che può essere usato per migliorarsi, per formarsi, per imparare e per condividere.

Bisogna saper utilizzare il mezzo di comunicazione, utilizzarlo solo ed esclusivamente per azioni positive.

Dobbiamo partire dal presupposto che educare al rispetto e alla condivisione siano elementi fondamentali per il nostro sistema educativo!

## Definizione

Il cyberbullismo viene definito, ai sensi dell'art. 1 c. 2 della legge come “qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica”.

# IL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

## Cos'è il Manifesto

È una carta che elenca dieci principi di stile utili a migliorare il comportamento di chi sta in Rete.

Il Manifesto della comunicazione non ostile è **un impegno di responsabilità** condivisa.

Vuole favorire comportamenti rispettosi e civili. Vuole che la Rete sia un luogo accogliente e sicuro per tutti.

**1. Virtuale è reale**

Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

**2. Si è ciò che si comunica**

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

**3. Le parole danno forma al pensiero**

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

**4. Prima di parlare bisogna ascoltare**

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

**5. Le parole hanno conseguenze**

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

**6. Le parole hanno conseguenze**

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

**7. Condividere è una responsabilità**

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

**8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

**9. Gli insulti non sono argomenti**

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

**10. Anche il silenzio comunica**

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

# CONNESSI H24, CICLI DI VITA E SMARTPHONE

## Noi e il nostro smartphone

Sempre più le vicende di cronaca rendono fondamentale affrontare le questioni dell'educazione ai nuovi strumenti di comunicazione (*e fruizione dell'informazione*) che internet ci mette a disposizione.

Esiste una patologia chiamata **NOMOFOBIA** che, in poche parole è la **PAURA di restare disconnessi dal proprio cellulare**, di restare disconnessi dalla rete telefonica mobile, da internet, dai social.

Pensate un attimo alla vostra giornata quanto controllate il cellulare? Siamo ossessionati dal dispositivo e dall'averlo sotto controllo. Ci assale il panico qualora la carica scenda sotto il 30%.

Attenzione, lo smartphone come tutti gli strumenti digitali sono meravigliosi strumenti di intrattenimento, di sviluppo culturale e cognitivo, l'importante è utilizzarli con la giusta consapevolezza.

*Internet ha rivoluzionato il nostro modo di vivere, di lavorare, di divertirci, di svagarci è un immenso strumento di conoscenza, ma è importante **CONOSCERLO** e sapere bene la "cornice" in cui operiamo quando ci connettiamo ad internet tramite i nostri dispositivi, è importante sapere quando la privacy è a rischio.*



# LA CONOSCENZA

## Noi e il nostro smartphone

La conoscenza è sempre la miglior difesa, in particolare quando parliamo di “minori”.

Oramai per una fetta consistente di popolazione lo smartphone è il primo strumento che viene acceso la mattina e l'ultimo che viene spento la sera (se viene spento).

**Siamo connessi h 24** grazie a Smartphone che per prestazioni (velocità CPU, memorie, dimensioni schermo) e per connettività (spesso in Italia le connessioni ad internet da cellulare risultano anche più veloci delle “adsl normali” specie in alcune zone) sono molto più potenti dei “vecchi pc” e ci consentono di fare acquisti, chattare, leggere, comunicare, cercare musica online, formarci ecc. ecc.

**Questi processi cambiano il nostro modo di pensare**, il nostro modo di relazionarsi agli altri, di acquistare, di studiare ecc.

E' quindi necessario più di un “**supporto**” che vada in tante direzioni e non solo in direzione tecnico informatico (come si usa un determinato software o un dispositivo) ma che possa andare in profondità sull'argomento!



# LA CONOSCENZA

## Altre direzioni in funzione di supporto

Per esempio spiegando come funzionano davvero i social, quali sono i meccanismi che sottintendono alla pubblicità e al marketing sui social network e sul web, come individuare una fonte attendibile ed evitare “fake news” e bufale, come utilizzare in sicurezza un motore di ricerca, le regole da tenere in ambito social, comprendere le dinamiche dietro al *“gaming che a volte diventa vera e propria dipendenza che sfocia o può sfociare in comportamenti aggressivi e antisociali quando ne viene abusato”* e alle chat nei giochi online ecc.

**In questo processo di comprensione non devono esser coinvolti solo i ragazzi ma è fondamentale coinvolgere anche i docenti ed i formatori e ovviamente i genitori.**



# NUOVE TECNOLOGIE, WEB 2.0 E NATIVI DIGITALI



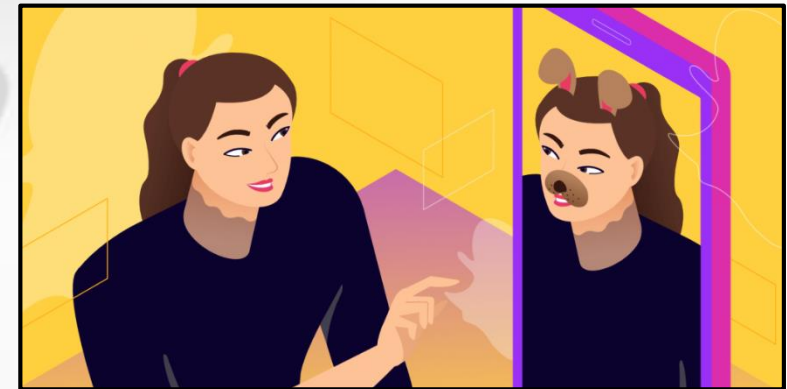
Sempre più fatti di cronaca ci fanno comprendere come **l'utilizzo delle nuove tecnologie sia spesso, anche per i nativi digitali, un percorso denso di ostacoli e potenziali pericoli.**

Gli adulti, che dovrebbero essere dei punti di riferimento nella formazione delle giovani generazioni, alle volte sottovalutano i *“percorsi cognitivi”* dei minori nella scoperta e nell'utilizzo degli strumenti del **web 2.0.**

Altre volte sono *“impreparati”* di fronte ad un universo nuovo e in continua mutazione.

I social sono tanti e ogni anno si affacciano sul mercato nuovi *“strumenti”*. Dato davvero molto importante e recentemente confermato dall'**ingresso in borsa di Snapchat**.

Ci vorrebbero delle lezioni ad-hoc per spiegare il motivo del successo di questo social network su cui recentemente, semplificando possiamo dire che la parte *“ludica e di intrattenimento”* e la semplicità di utilizzo hanno giocato un ruolo molto importante.



*Nel 2018 ad esempio i minori NON frequentano più Facebook (forse proprio perché frequentato dai loro genitori?) e preferiscono altri social, instagram ad esempio!*

# BREVE VIDEO CONTRO IL BULLISMO



PREMI SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO

1A - 1B



# BULLI DI CARTONE



Video vincitore del concorso “**Bulli di cartone**”

PREMI SULL’IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO

1A - 1B

# LILIANA SEGRE UNA VITTIMA DELL'ODIO

**Liliana Segre** (Milano, 10 settembre 1930) è un'attivista e politica italiana, superstite dell'Olocausto e testimone della Shoah italiana.

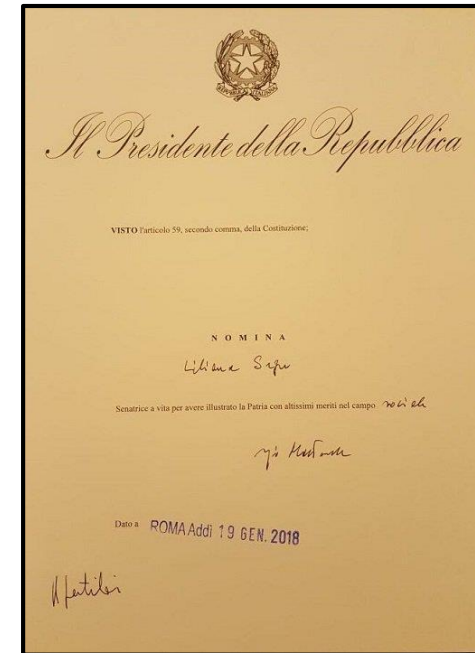
Il 19 gennaio 2018 è stata nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella «per avere illustrato la Patria con altissimi meriti nel campo sociale».



Il 7 novembre 2019, a causa delle crescenti minacce e insulti che le sono rivolti via internet, il prefetto di Milano Renato Saccone, sentito il comitato provinciale per l'ordine pubblico e la sicurezza, le assegna una scorta.

Il 10 dicembre dello stesso anno il Comune di Milano, assieme all'Associazione Nazionale Comuni Italiani hanno organizzato una grande manifestazione per testimoniare la vicinanza di piccoli, medi e grandi comuni. Parteciparono oltre 600 sindaci che marciarono insieme con lei fino a piazza della Scala dove venne donata la fascia tricolore alla senatrice a vita che intervenne dal palco dicendo:

*«Siamo qui per parlare di amore e lasciamo l'odio agli anonimi della tastiera e invece guardiamoci da amici anche se ci incontriamo anche per un attimo.»*



# IL BULLISMO

Il bullismo

## Prevaricazione

## Prepotenza



PREMI SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO

1A - 1B

# IL CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo

## Cyberbullismo

bullismo  
attraverso le nuove  
tecnologie

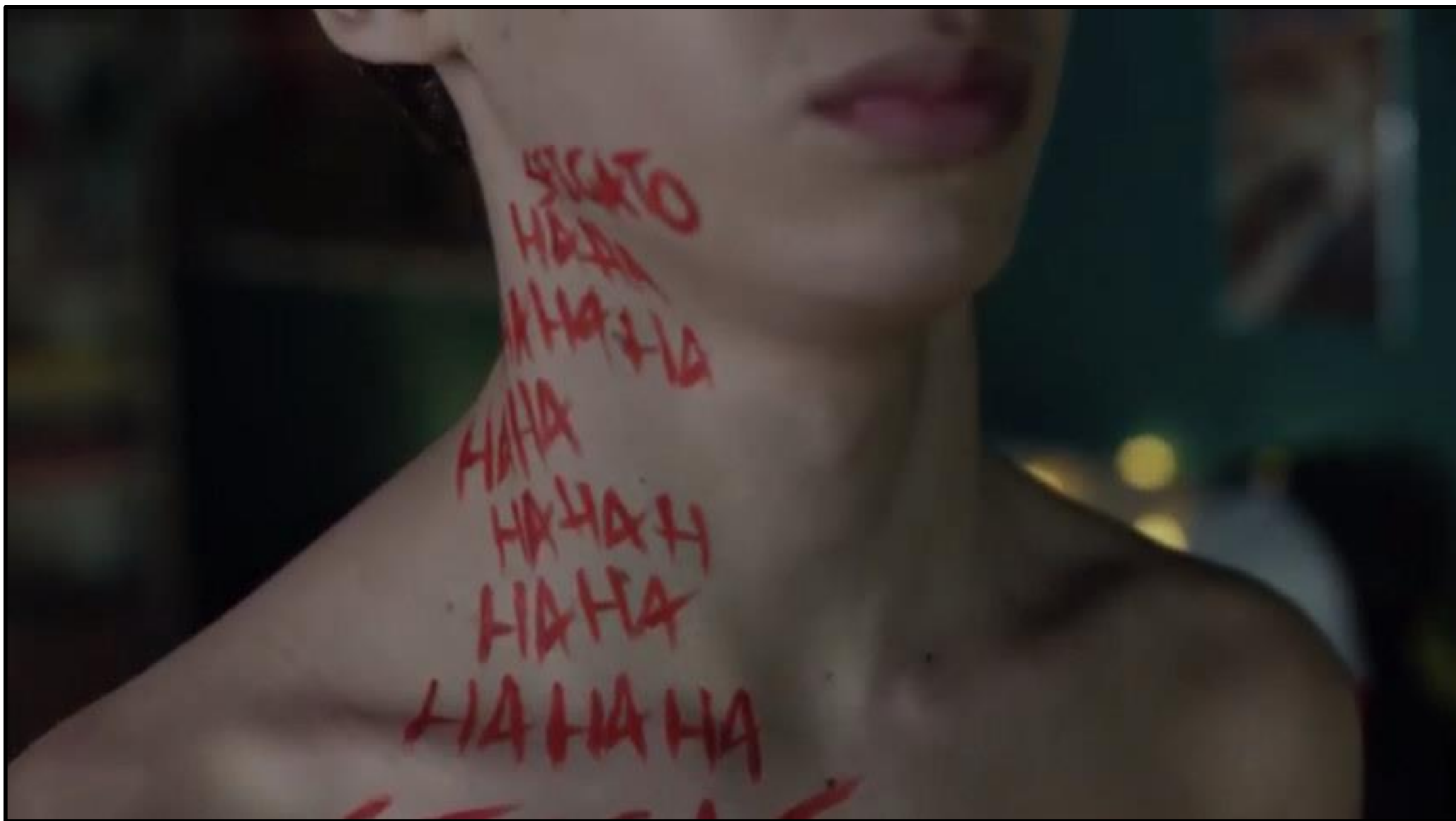


hub  
SCUOLA

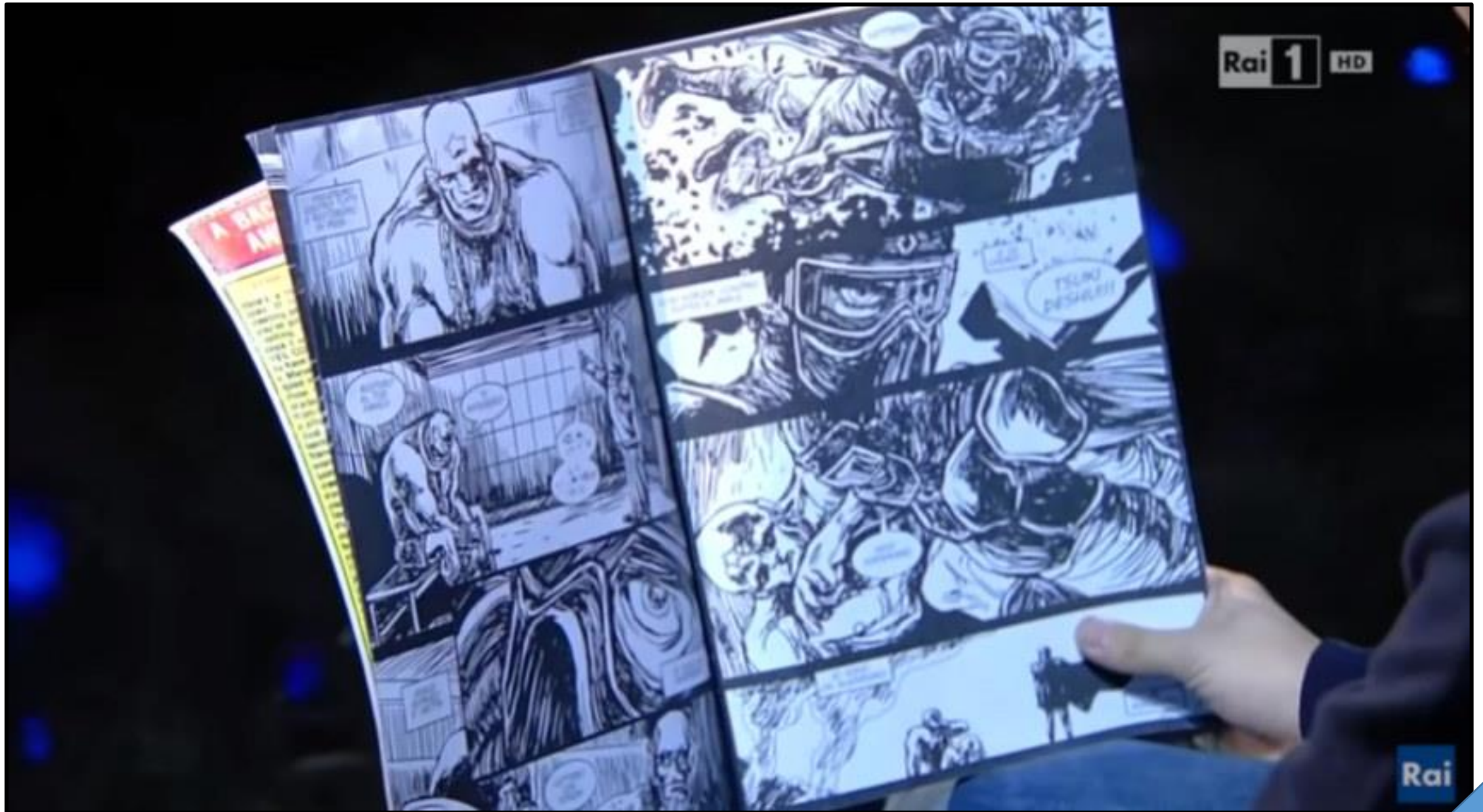
PREMI SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO

1A - 1B

# MIUR contro il Bullismo e Cyberbullismo



PREMI SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO



PREMI SULL'IMMAGINE PER VEDERE IL VIDEO

# COMPITO DI REALTA'

## ELABORATO

Realizzare un **videospot per dire NO a bullismo e cyberbullismo**.

## SPUNTI

In Rete si trovano diversi esempi di video simili realizzati dagli studenti di diverse scuole in Italia.  
Al termine dei lavori, la classe vota quello che ritiene più efficace e si potrebbe chiedere al Dirigente scolastico di pubblicarlo sul sito della scuola.

Lo strumento utilizzato può essere PowerPoint o anche Padlet.  
Il lavoro viene affidato a piccoli gruppi che poi lo presenteranno alla classe.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

[Link alla griglia](#)